

Zehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig,
Donnerstag, den 15. December 1842.

Erster Theil.

Symphonie von L. van Beethoven (F dur N^o 7.)

Scene und Arie von C. M. v. Weber (in Lodoiska eingelegt),
gesungen von Fräulein S. Schloss.

Was hör' ich! Schauern macht mich der Gedanke!
Weh mir! ihm droht Verrath —
Ihn spornt vielleicht sein Muth zu kühner That,
Indess ich muthlos schwanke.

Fern von ihm, in öden Mauern
Quälte mich der Trennung Schmerz;
Gram der Sehnsucht war mein Trauern,
Hoffnungslos erlag mein Herz.
Neu beseelt mich seine Nähe,
Freundlich lacht der Hoffnungsstrahl;
Doch dass ich bedroht ihn sehe,
Mischt die Freude noch mit Qual.
Sich're meines Retters Leben,
Schütz', o Gott, ihn vor Gefahr!
Lantrem Glück dahin gegeben
Preis't dich dann ein seel'ges Paar.

Concertino für Waldhorn von Kunz, vorgetragen von Herrn
Mayer, Fürstl. Schwarzb. Kammermusikus.

Kunz II 944, 13

Recitativ und erstes Finale aus Titus von Mozart.

Sesto. Oh dei, che smania è questa!
Che tumulto hò nel cor! Palpito, agghiaccio.
M'incammino, m'arresto: ogn'aura, ogn'ombra
Mi fa tremare. Io non credea che fosse
Sì difficile impresa esser malvagio.
Ma compirla convien. Almen si vada
Con valore a perir. Valore! E come
Può averne un traditor? Sesto infelice,
Tu traditor! Che orribil nome! E pure
T'affretti a meritarlo. E chi tradisci?
Il più grande, il più giusto, il più clemente
Principe della terra, a cui tu devi
Quanto puoi, quanto sei. Bella mercede
Gli rendi in vero! Ei t'innalzò per farti
Il carnefice suo. M'inghiotta il suolo
Prima ch'io tal divenga. Ah! non hò core,
Vitellia, a secondar gli sdegni tui:
Morrei prima del colpo in faccia a lui.
S'impedisca.... Ma come!....
Arde già il campidoglio....
Un gran tumulto io sento
D'armi, e d'armati!.... Ah! tardo è il pentimento!

Deh, conservate, oh dei!
A Roma il suo splendor:
O almeno i giorni miei
Co' suoi troncate ancor!

Annio. Amico! dove vai?

Sesto. Io vado.... lo saprai,
O dio! per mio rossor.

Annio. Io Sesto non intendo;
Ma qui Servilia viene.

Servilia. Ah! che tumulto orrendo!

Annio. Fuggi di qua, mio bene!

Serv. Si teme, che l'incendio
Non sia dal caso nato,
Ma con peggior disegno
Ad arte suscitato.

Coro in distanza. Ah!....

Publio. V'è in Roma una congiura:

Per Tito, aimè! pavento.

Di questo tradimento

Chi mai sarà l'autor!

Coro. Ah!....

Serv. Annio. Le grida, aimè! ch'io
sento

e Publio a 3. Mi fan gelar d'orror.

Coro. Ah!....

Vitellia. Chi per pietade, o dio!

M'addita, dov'è Sesto?

In odio a me son io,

Ed hò di me terror.

Serv. Ann. Di questo tradimento

e Publio. Chi mai sarà l'autor?

Coro. Ah!

Sesto. Ah, dove mai m'ascondo!

Apriti, o terra, inghiottimi!

E nel tuo sen profondo

Rinserra un traditor!

Vitellia. Sesto! —

Sesto. Da me che vuoi?

Vitellia. Quai sguardi vibri intorno?

Sesto. Mi fa terror il giorno.

Vitellia. Tito! —

Sesto. La nobil alma

Vitellia. Taci, forsennato,
Deh, non ti palesar.
a cinque. Ah dunque l'astro è spento
Di pace apportator!
Coro. Oh nero tradimento!
Oh giorno di dolor!

r Theil.

hello von Müller von Weissen-

1 Pacini, gesungen von Herrn

che sol mia morte
orte

o aprir,
e compita,
, o mia vita,

non mi ragno a morir.
Cedo a te dall' Asia il fato,
Chiedo al duol più disparato,
Per conforto un tuo sospir.

Ah! del mio core il giubilo
Può dir, mio bene amato,
Chi crudo provò il lato
Ne' palpiti d'amor:
E fino la memoria
Delle sofferte pene
Accanto a te, mio bene,
Nuova delizia è al cor.

Adagio und Rondo für Pianoforte von Fréd. Chopin, vorge-
tragen von Herrn Schulhoff aus Prag.

Recitativ und erstes

Sesto. Oh dei, che s
Che tumulto hò
M'incammino, i
Mi fa tremare.
Sì difficile impr
Ma compirla co
Con valore a p
Può averne un
Tu traditor! C
T'affretti a mer
Il più grande, i
Principe della t
Quanto puoi, q
Gli rendi in ve
Il carnefice suo
Prima ch'io tal
Vitellia, a seco
Morrei prima d
S'impedisca....
Arde già il can
Un gran tumult
D'armi, e d'arn

Deh, conservate, oh dei!
A Roma il suo splendor:
O almeno i giorni miei
Co' suoi troncate ancor!
Annio. Amico! dove vai?
Sesto. Io vado.... lo saprai,
O dio! per mio rossor.
Annio. Io Sesto non intendo;
Ma qui Servilia viene.
Servilia. Ah! che tumulto orrendo!
Annio. Fuggi di qua, mio bene!
Serv. Si teme, che l'incendio
Non sia dal caso nato,
Ma con peggior disegno
Ad arte suscitato.
Coro in distanza. Ah!....
Publio. V'è in Roma una congiura:
Per Tito, aimè! pavento.
Di questo tradimento
Chi mai sarà l'autor!
Coro. Ah!....

NACHRICHT.

Statt der Overture von Müller v. Weissensee
und des Clavierstücks von Chopin, kommen zur Auf-
führung:

Overture zum Freischütz von C. M. v. Weber.
und
Adagio und *Rondo capriccioso* für Pianoforte
comp. und vorgetr. von Herrn Schulhoff.

X. Abonn. - Concert d. 15. December 1842.

Die Concert-Direction.

Publio a 3. ^{sento} Mi fan gelar d'orror.
Coro. Ah!....
Vitellia. Chi per pietade, o dio!
M'addita, dov' è Sesto?
In odio a me son io,
Ed hò di me terror.
Serv. Ann. Di questo tradimento
Publio. Chi mai sarà l'autor?
Coro. Ah!
Sesto. Ah, dove mai m'ascondo!
Apriti, o terra, inghiottimi!
E nel tuo sen profondo
Rinserra un traditor!
Vitellia. Sesto! —
Sesto. Da me che vuoi?
Vitellia. Quai sguardi vibri intorno?
Sesto. Mi fa terror il giorno.
Vitellia. Tito! —
Sesto. La nobil alma

Versò dal sen trafitto.

Serv. Publio. Qual destra rea macchiarsi
ed Annio a 3. Potè d'un tal delitto?
Sesto. Fù l'uom più scellerato,
L'orror della natura....
Fù....

Vitellia. Taci, forsennato,
Deh, non ti palesar.
a cinque. Ah dunque l'astro è spento
Di pace apportator!
Coro. Oh nero tradimento!
Oh giorno di dolor!

Zweiter Theil.

Ouverture zu Shakspeare's Othello von Müller von Weissen-see. (Neu).

Arie aus „il Talismano“ von Pacini, gesungen von Herrn Montrésor.

Ah! se è ver che sol mia morte
Può di Solima le porte
A un intero mondo aprir,
Sia tua mente o Re compita,
Qui a regnar resta, o mia vita,
Non mi lagno di morir.
Cedo a te dall' Asia il fato,
Chiedo al duol più disparato,
Per conforto un tuo sospir.

Ah! del mio core il giubilo
Può dir, mio bene amato,
Chi crudo provò il lato
Ne' palpiti d'amor:
E fino la memoria
Delle sofferte pene
Accanto a te, mio bene,
Nuova delizia è al cor.

**Adagio und Rondo für Pianoforte von Fréd. Chopin, vorge-
tragen von Herrn Schulhoff aus Prag.**

**Duett aus Linda di Chamounix von Donizetti, gesungen von
Fräulein Schloss und Herrn Montrésor. (Neu).**

Linda. Non sò, quella canzon m'intenerisce,
E mi rattrista, hò anch'io una madre,
Forse è Carlo.... andrò domani
Jo prima ad aspettarlo.... oggi pazienza!

Arthur. Linda!

Lind. Ah! Carlo!

Arth. Sei tu sola?

Lind. Sì, e gemeva di passar un giorno
intero

Di te priva!

Arth. Jo non poteva sopportar dolor
si fiero;

Lind. Non trovarti! era un dì d'orror
per me!

Arth. Non vederti! era un dì d'orror
per me!

Arth. Dà quel dì che t'incontrai

Ad amar quel dì imparai;

A que' pini all'istess'ora

Ogni giorno t'aspettava;

Puro amor te la guidava;

S'intendeano i nostri cor

Ah! è l'amarti il mio d'estino,

La mia gioja è a te vicino,

Tutto scordo a un tuo sorriso,

Tutto intemi dona amor,

Ah! la vita in quest' Eliso

Passar teco io possa ognor.

Lind. Chi tel vieta? fatal mistero!

Arth. Un dì lo spero ma peror . . .
Che a serbar costretto io sono;

Lind. Son piu misera di te!

A mia madre un sol finora

Non celai de' pensier miei,

E un segreto or hò per lei,

Cui più cara sembro ognora;

Alla quale tu involasti

Tanta parte del mio cor!

Ah! anche allora che della sera

So la seguo alla preghiera

Col suo nome un altro nome

Sul mio labbro viene ancor,

Dio che legge nel cuor mio

Sa che puro è il mio fervor.

Arth. Ah! che un angelo tu sei —
Ei t'udrà.

Lind. Lo bramo e spero,

Jo rispetto il tuo mistero,

Ma mi costa.

Arth. E quanto a me!

Lind. Arturo!

Arth. Linda!

Arthur. { A consolarmi affrettisi,
e
O giorno sospirato!

Linda. { Innanzi al ciel, agli uomini

Tuo sposo } diverrò.

Tua sposa }
E allor non più dividersi

Col mio tesoro a lato.

Di puro amor nell'estasi

In ciel mitroverò.

*Einlassbillets zu 2/3 Thaler sind bei dem Castellan Ernst und am Eingange
des Saales zu bekommen.*

**Der Saal wird um halb 6 Uhr geöffnet; der Anfang ist um
halb 7 Uhr.**

HT/1590/2002